

# Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Torna a riunirsi il consiglio comunale di Riccia.

Il presidente Carmine Iapalucci ha convocato l'assise in seduta straordinaria in prima convocazione per domani 30 gennaio alle ore 14,30 e in seconda convocazione per il giorno 31 gennaio alle ore 17.

I consiglieri si ritroveranno nella consueta sala consiliare di via Zaburri per la trattazione del seguente ordine del giorno: con riferimento all'ambito istituzionale si procederà all'approvazione dei

verbali seduta precedente; istituzione e regolamentazione conferenza dei capigruppo.

Per il settore economico la comunicazione al consiglio del

decreto della Corte dei Conti relativo al rendiconto 2008; saranno illustrati anche i provvedimenti che interessano la Riccia Servizi Srl.

Relativamente all'ambito dell'Urbanistica il consiglio sarà chiamato ad esprimersi sulla vendita di immobili comunali e sullo schema di ur-

banizzazione zona "C2" relativamente alla richiesta di un privato.

Successivamente si provvederà all'approvazione del regio-

lamento per la installazione di impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 20 kw; sarà affrontato anche l'argomento riguardante la Polizia Urbana.

Infine l'assise vaglierà le proposte di variazione ed integrazione per il commercio ambulante a posto fisso.

Il consiglio si chiuderà con due importanti manifestazioni di volontà: la prima contro il nucleare e la seconda contro la privatizzazione della gestione idrica.

## Seduta straordinaria per il Consiglio comunale

## L'Istituto Comprensivo aderisce alla campagna contro il cancro

L'Istituto Omnicomprensivo statale di Riccia aderisce alla manifestazione Airc in programma domani 30 gennaio e denominata "Le Arance della Salute".

La campagna di raccolta fondi dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro è finalizzata a sconfiggere il cancro elo slogan 2010 recita infatti "Il cancro è un male curabile". I volontari saranno in via Roma 11, per raccogliere i fondi e regalare squisite arance. Basta un contributo associativo minimo di nove euro per ricevere in

omaggio una reticella da tre chili di arance rosse della Sicilia, di qualità e provenienza garantite, contrassegnate dal marchio dell'Associazione.

Questo contributo consente di fare il pieno di vitamine, far del bene alla ricerca e diventare soci Airc per un anno. Un'idea così salutare, visto che le arance sono fra i protagonisti di una corretta alimentazione, viene diffusa da una campagna pubblicitaria e concretizzata dai Comitati Regionali Airc che, grazie all'impegno dei volontari, animano le piazze di tutta Ita-

lia in una giornata di festa e di incontro. Oltre a una notevole quantità di vitamina C, gli agrumi, caratterizzati anche dalle note proprietà antiossidanti, contengono diverse molecole in grado di apportare innumerevoli benefici. Contengono infatti oltre 200 qualità di polifenoli, anch'essi antiossidanti, e i terpeni nella buccia.

Come è dimostrato da numerose ricerche, le arance sono in grado di prevenire i tumori dell'esofago e dello stomaco. In altri studi si è dimostrato che i terpeni e i polifenoli sono in

grado di arginare la crescita delle cellule cancerogene. Gli agrumi, tuttavia, sono ancora più efficaci in quanto aiutano la detossificazione del corpo. Nelle arance sono contenute le poliamine, importanti nella regolazione della divisione della cellula. Bere succo d'arancia o consumare tale frutto nell'insalata è un ottimo modo non solo di prevenire, ma anche di aggiungere gusto alla propria cucina. L'arancia rossa è ancora più efficace perché contiene molti pigmenti antiossidanti, le antocianine.



## L'associazione Nazionale per la Tutela del patrimonio storico, artistico e naturale invia una lettera al sito Jelsi.com Italia Nostra si inserisce nel dibattito sull'eolico

Italia Nostra, l'Associazione Nazionale per la Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale con una lettera inviata sul sito di Jelsi.com si inserisce nel dibattito che sta interessando molti comuni molisani. Michele D'Amico ha chiesto di dare attenzione al testo:

"Situazione gravissima. A rischio l'habitat umano, storico ed ambientale del Molise.

Ora che la piaga eolica ha assunto i chiar connotati di un mero grande affare che poco ha a che vedere con gli interessi nazionali e ambientali il Molise apre le porte all'invasione dei grandi mostri eolici. Se ne prevedono da 2500 a 3000.

Torri di 130 ed ora anche 150 metri pari a grattacieli di 50 piani laddove un habitat millenario conosce solo l'altezza delle torri e dei campanili.

Un Consiglio Regionale che solo un anno fa aveva saputo e voluto erigere una diga a difesa degli interessi del Molise e dei molisani, stabilendo distanze congrue da luoghi storici ed abitazioni civili, improvvisamente con una vera e propria conversione ad U emana un regolamento che prevede addirittura una distanza minima di 500 metri dalle contrade e dalle abitazioni rurali.

Eppure proprio in Molise si sono sperimentati i gravi danni alla salute derivanti dai ru-

mori e dalle vibrazioni a bassa frequenza delle grandi torri, con un giudice che lo ha riconosciuto per vero, fermando alcune torri troppo vicine

alle abitazioni.

Quanto poi ai numerosissimi siti archeologici sannitici e romani e ai vasti e meravigliosi panorami sulle terre dei trat-

turi sembra che Giunta e gran parte del Consiglio abbiano perso ogni memoria.

Quando gli amministratori locali abbandonano il proprio popolo non resta più alcuna speranza.

Una ragione in più affinché lo Stato tramite le Soprintendenze faccia per lo meno con

rigore la sua parte: le centrali eoliche industriali sui crinali e nelle campagne sottoposte a vincolo, sono di fatto la cancellazione delle ragioni per il quale il vincolo è stato messo.

Le soprintendenze molisane sappiano dire tutti i no che è loro dovere dire, sempre e comunque, salvando almeno ciò

che nel tempo è stato riconosciuto irrinunciabile della storia del Molise.

Chiediamo a Coldiretti di rimettere in campo la coalizione contro l'eolico selvaggio poiché quanto più la politica si dilegua, tanto più la gente comprende il valore del proprio habitat".

*Le centrali  
sui crinali e nelle campagne  
sottoposte a vincolo  
sono di fatto  
la cancellazione delle ragioni  
per il quale il 'limite'  
è stato posto*



### PIETRACATELLA

## Al Centro Comunità visite gratuite per screening oncologici

In aumento i decessi per le malattie tumorali tra gli adulti e gli anziani.

Lo rileva lo studio del ministero della Salute secondo il quale i tumori sono la causa del 30% dei decessi in Italia.

Un modo per ridurre ulteriormente questo numero e sconfiggere il tumore è una diagnosi precoce. La prevenzione ed i controlli periodici sono fondamentali in questo. È proprio partendo da questo principio che il comune di Pietracatella, in accordo con la Regione Molise e l'Asrem, ha promosso per l'11 e 12 febbraio prossimo "due giorni di screening oncologici". Le visite gratuite si terranno presso il Centro della comunità.

"La percentuale di adesione allo screening mammografico lo scorso anno è stata di circa il 70% - spiega il dottor Giancarlo Paglione, direttore del Dipartimento Chirurgico dell'Ospedale A. Cardarelli di Campobasso, nonché coordinatore e referente regionale degli screening - per un esame che è sicuramente in grado di ridurre la mortalità per cancro al seno, nelle donne della fascia di età compresa tra i 50 e i 70 anni, di circa il 30%".

La finalità di un programma di screening è proprio quella di ridurre la mortalità per quella specifica patologia: questo, pur non essendo una

totale garanzia, è evidentemente possibile se si individua la malattia quanto prima, quando cioè non ha assunto ancora proporzioni tali da mettere in serio pericolo la persona ammalata.

Un programma di screening, quindi, è fortemente caratterizzato dall'individuazione di tumori (o forme pre-tumorali) diagnosticati in fase precoce, perché non si basa sull'accoglimento di una persona che si presenta alla struttura già con la manifestazione di un sintomo e, quindi, potenzialmente, già con una patologia in fase avanzata, bensì, interviene con un esame diagnostico, in assenza di sintomo: sono così individuati tumori che possono essere trattati il prima possibile, con una maggiore possibilità di guarigione.

"Gli ottimi risultati ottenuti nell'intera attività di prevenzione oncologica esclusiva prerogativa della struttura pubblica - evidenzia il dott. Paglione - sono il frutto di una metodologia innovativa di lavoro basata su una ridefinizione accurata degli obiettivi.

Un'analisi realistica e documentata del contesto regionale, il coinvolgimento attivo dei vari gruppi di interesse e l'attivazione di sinergie tra i livelli di coordinamento e quanti concretamente agiscono sul territorio".